

In Alto Adige forte divario economico: per emergere servono istruzione e buoni contatti

[A altoadige.it/cronaca/in-alto-adige-forte-divario-economico-per-emergere-servono-istruzione-e-buoni-contatti-1.2973945](https://www.altoadige.it/cronaca/in-alto-adige-forte-divario-economico-per-emergere-servono-istruzione-e-buoni-contatti-1.2973945)



BOLZANO. "La forbice tra ricchi e poveri, o meglio tra chi ha tanto e chi meno, è percepita come molto ampia dai lavoratori dipendenti altoatesini". È quanto emerge dall'edizione estiva del Barometro Ipl - Istituto promozione lavoratori.

L'87% dei lavoratori altoatesini giudica il divario tra ricchi e poveri in Alto Adige come relativamente "grande" (56%) o persino "molto grande" (31%). Solamente il 13% dei dipendenti non ritiene degno di nota questo gap. "I valori sono assolutamente in linea con quelli degli anni precedenti, a dimostrazione del fatto che la crisi pandemica dell'ultimo anno non ha influenzato significativamente questo giudizio", spiega il ricercatore Ipl Matteo Antulov. Tra le principali cause identificate ci sono la politica economica statale e locale, le politiche salariali e il sistema fiscale. Secondo i risultati dell'indagine, "per poter emergere servono una buona istruzione e conoscere le persone giuste".

"In un'economia sociale di mercato, lo Stato e la Provincia hanno il dovere di esercitare la loro funzione di indirizzo e di impostare la rotta in modo da favorire una redistribuzione della ricchezza nell'ottica di una maggiore equità", commenta il presidente Ipl, Dieter Mayr.